



5 gennaio – Preghiera islamica in piazza Duomo a Milano

Forzando il cordone della polizia a San Babila il corteo non autorizzato di islamici pro Hamas si porta in piazza Duomo a Milano per pregare. Molte le polemiche da parte dell'opinione pubblica, della parte politica e di quella religiosa.

7 gennaio – Le reazioni alla preghiera islamica in Piazza Duomo a Milano.

La questura non intende denunciare i manifestanti per avere bruciato le bandiere israeliane e per aver pregato in piazza Duomo. Sulla stessa linea si pone anche la procura di Bologna dopo che un corteo, questa volta autorizzato, aveva utilizzato il suolo in Piazza Maggiore per pregare.

8 gennaio – Dopo le polemiche, le scuse degli islamici al cardinale

Alcuni rappresentanti delle comunità islamiche milanesi chiedono un incontro con il cardinale Tettamanzi dopo i fatti dei giorni precedenti. La notizia arriva prima di tutto da sito internet della Curia.

8 gennaio - Proposta della Lega in Friuli: niente cure mediche per i clandestini

Il capogruppo leghista propone di limitare le cure per i clandestini agli interventi urgenti e non differibili. I medici sarebbero inoltre chiamati a segnalare alle autorità i pazienti senza permesso di soggiorno. Diverse le polemiche legate al timore, tra le altre cose, di una diffusione della epidemia.

9 gennaio - Bufera sul centro immigrati a Siracusa

La Procura della Repubblica ha chiesto il rinvio a giudizio per i responsabili del centro di accoglienza "Alma Mater" accusati di aver truffato lo Stato per milioni di euro gonfiando le fatture per l'assistenza agli immigrati arrivati sulle coste siciliane.

10 gennaio – Proposta della Lega: una tassa per gli immigrati

La Lega Nord propone di far pagare una tassa di cinquanta euro agli immigrati per l'ottenimento del permesso di soggiorno oppure di inserire una fidejussione di diecimila euro per l'apertura della partita Iva. Per molti si tratterebbero invece di misure discriminatorie.

11 gennaio – Secondo grande corteo di musulmani in difesa della Palestina

Cinquemila persone a Milano partono da Piazzale Loreto per concludere la manifestazione in stazione Centrale con un momento di preghiera. Ancora una volta sono stati bruciati i simboli di Israele e ancora una volta si sono accese le polemiche.

11 gennaio – Il no del Presidente del Consiglio alla tassa sull'immigrazione

L'emendamento della Lega Nord di introdurre una tassa di ingresso per gli immigrati ha ricevuto il dissenso del Presidente del Consiglio Berlusconi mettendo a tacere le polemiche.

11 gennaio – Nuovi sbarchi a Lampedusa

Altre 490 persone hanno raggiunto le coste dell'isola di Lampedusa a poche ore dalla visita del ministro dell'interno Maroni. Il centro di identificazione e di espulsione è ora di nuovo al collasso: 1.480 ospiti, 700 in più rispetto alla capienza della struttura.

12 gennaio – Lavoratori stranieri “clonati” a Milano

Il lavoro nero assume un nuovo aspetto: scoperti a Milano duecento casi di immigrati “clonati” in piccole imprese edili. Trovati negli archivi dell'Inps, dell'Inail e del collocamento operai con lo stesso nome dei quali uno solo assunto in regola mentre gli altri, clandestini, lavoravano in nero con i documenti fotocopiati del primo.

12 gennaio – L'isola pedonale a Milano non ferma Chinatown

La giunta Moratti sperava di poter arrestare la nascita di imprese cinesi rendendo a traffico limitato la zona di Paolo Sarpi, la Chinatown milanese. Nonostante ciò in due mesi sono stati aperti dieci negozi nuovi.

12 gennaio – Maroni: un nuovo centro a Lampedusa

Per affrontare il continuo sbarco di clandestini il Ministro dell'Interno Maroni avanza la proposta di costruire nuovi centri di identificazione ed espulsione sull'isola insieme a un carcere. Immediata la reazione del sindaco di Lampedusa che chiede per affrontare l'emergenza l'aiuto del Papa.

15 gennaio – Passa il reato di clandestinità

Via libera alla sanzione dai cinque ai diecimila euro per chi entra o soggiorna illegalmente in Italia. Accanto a questo passa anche l'articolo che prevede la tassa di duecento euro per chi chiede la cittadinanza italiana.

21 gennaio – Scoppia la rivolta a Lampedusa: il centro è al collasso.

Sono ormai 1.800 gli immigrati all'interno del centro di Lampedusa. Molti di più di quelli che la struttura può accogliere. Gli stessi abitanti dell'isola, riuniti nel comitato “Sos Lampedusa”, hanno organizzato un presidio permanente davanti al Centro per contrastare la direttiva annunciata da Maroni.

22 gennaio – Una nuova direttiva di Maroni per regolare le manifestazioni pubbliche

Obiettivo della direttiva è fornire ai prefetti nuovi strumenti per regolare le manifestazioni pubbliche all'interno delle proprie città. Nonostante non ci sia alcun riferimento esplicito al divieto di cerimonie organizzate da musulmani davanti alle chiese nel documento si legge il veto di passaggio dei cortei in aree “sensibili” come i luoghi religiosi.

25 gennaio – Situazione drammatica a Lampedusa

Quattrocento immigrati sono stati trasferiti a Bari per cercare di risolvere la condizione del CIE di Lampedusa. Nonostante questo provvedimento la situazione rimane ancora tragica. All'indomani dello sciopero degli abitanti dell'isola contro la decisione di realizzare un nuovo centro, tutti i clandestini ospitati nel Cie hanno forzato i cancelli della struttura unendosi ai residenti in corteo. Al termine della manifestazione le forze dell'ordine li hanno riaccompagnati al centro.

25 gennaio – A Milano De Corato richiede altri soldati

Richiesta la presenza di altri militari per presidiare le zone del capoluogo rimaste scoperte. Tra queste i quartieri Isola, Stadera, Quinto Romano, Corvetto, Giambellino, Piazzale Selinunte, Piazza Prealpi e zona Certosa, Viale Jenner.

26 gennaio – A Guidonia raid anti-immigrato

Reazioni della popolazione allo stupro di gruppo di una ragazza del paese da parte di alcuni romeni. Oramai è caccia allo straniero.

27 gennaio – A Massa come a Lampedusa

Il passaggio di notizie su quanto accaduto a Lampedusa non ha tardato a realizzarsi. A Massa ci sono stati alcuni scontri con la polizia dopo che un gruppo di immigrati ha bloccato l'Aurelia in segno di protesta.

28 gennaio – Scontri a Torino tra immigrati, no global e forze della polizia

Dopo aver ottenuto un colloquio con l'assessore alle politiche sociali per chiedere alloggi adeguati e servizi sociali per i profughi, un gruppo di appartenenti ai centri sociali insieme a alcuni profughi del Darfur hanno richiesto un incontro anche con il prefetto. Al blocco della polizia sono iniziati duri scontri.